

CORPI IN ATTESA

Mostra personale di Aldo Salucci

A cura di *Domenico de Chirico*

7 marzo – 31 maggio 2024

A.MORE gallery
Via A.Massena, 19 Milano

Inaugurazione: mercoledì 6 marzo dalle 18.00

Milano, febbraio 2024 - **A.MORE** gallery presenta dal **7 marzo** al **31 maggio 2024** **CORPI IN ATTESA**, mostra personale di *Aldo Salucci* a cura di *Domenico de Chirico*. L'esposizione, nella sede della galleria in Via A. Massena 19 a Milano, presenta una **nuova serie di lavori** che l'artista romano, meneghino d'adozione, ha realizzato negli ultimi anni e che vengono esposti per la prima volta.

La mostra è un invito a immergersi nella sinfonia visiva di Aldo Salucci, che per questo nuovo corposo ciclo di opere ha come **punto di partenza la biologia e l'anatomia umana**. L'artista ha realizzato le opere grazie all'utilizzo del microscopio elettronico e servendosi di materiali e reagenti chimici, particolarmente colorati, ha realizzato delle opere dogmatiche, figure indistinguibili, che solo se osservate attentamente riportano alla mente delle neoplasie e delle cellule tumorali. Aldo Salucci "porta in scena" una delle più grandi paure che l'uomo ha con l'obiettivo di **esortare il visitatore a guardare al futuro con speranza** e a **stigmatizzare ogni fonte di dolore**. Un'esortazione ad accettare tutti i traumi e a concepirli come punti di forza ed elementi caratterizzanti dell'unicità di ogni essere umano.

*"Le opere, si prefiggono l'obiettivo di sviscerare un universo infinito e articolato fatto sia di rimandi sia di sensi, le cui venature si compongono, a loro volta, di un groviglio di attese e di speranze, di traumi e di dolori, di vivaci relazioni interpersonali in antitesi con stati di profonda solitudine e patimento. Questo nuovo impulso sconquassa visceralmente la dialettica portata avanti da Salucci in cui, ancora una volta, i colori vividi, strani e intensi pongono l'accento sull'onnipresente e strabordante impulso della natura che sovente imperversa in tutta la sua trepidante imponderabilità. Ciò che ne consegue è il tentativo di elaborare un'arte autentica, quella che i greci chiamavano *téchnē* – afferma il curatore della mostra **Domenico de Chirico** - Assecondando una personalissima visione olistica, Salucci, così facendo, non intende valorizzare esteticamente qualcosa che è chiaramente fonte di dolore prostrante bensì di ritrarlo esattamente così com'è e più da vicino, in un moto perpetuo che lo analizza dentro e fuori, nei pieni e nei vuoti, attraversandolo in tutta la sua fisionomia sia corporea sia trascendentale. Salucci ci suggerisce di penetrare nel dolore e di leggerlo in tutta la sua disumanizzante autorità".*

A.MORE

ART GALLERY MILAN

In mostra **una ventina di opere** caratterizzate da uno stile semplice, vivace e immediato. L'artista utilizza sfumature cromatiche brillanti e colori accesi. Nelle opere troviamo **ferite e lacerazioni** che Aldo Salucci ricuce intervenendo con della polvere d'oro ispirandosi alla tecnica giapponese del **kintsugi** o **kintsukuroi** ("riparare con l'oro"), utilizzata dai ceramisti per riparare tazze per la cerimonia del tè. Questa pratica nasce infatti dall'idea che dall'imperfezione e dalle ferite possa nascere una forma maggiore di perfezione estetica e interiore. *"Ed è proprio raccogliendo tutti quei frammenti di testimonianze del nostro passato, tra prove superate e altre mancate, nel tentativo di rimmetterli armonicamente insieme, possiamo comprendere che solo quando ci lussiamo possiamo scoprire esattamente come e di cosa siamo fatti realmente"* - afferma il curatore.

Aldo Salucci, anche in questo progetto utilizza la fotografia non come scopo finale della sua arte, ma come mezzo che gli permette di creare opere di tecniche miste che spingano il visitatore a riflettere, a interrogarsi. Opere che possano spronare l'uomo a accettare le proprie cicatrici e da quelle trovare nuova forza e speranza per affrontare quello che lo può attendere. Una selezione del nuovo ciclo di fotografie di Aldo Salucci verrà esposto nello stand che A.MORE gallery presenterà quest'anno a **MIA Photo Fair** (11-14 aprile 2024 ALLIANZ MiCo MILANO CONGRESSI).

Aldo Salucci, nato a Roma, attualmente vive e lavora nella città di Milano. Si appassiona al disegno e alla sperimentazione dell'uso dei colori fin dall'infanzia. Resta affascinato dal potere della fotografia e da un meticoloso lavoro di post-produzione digitale che gli permette di creare un nuovo forte mezzo di comunicazione che risulta spontaneo e libero da ogni regola. La fotografia è il mezzo che gli permette di creare opere d'arte di tecniche miste. Tra le mostre personali si ricorda: *On the nature of things*, A.MORE gallery, Milano (2021); *Dystopia*, Galleria Statuto 13, Milano (2018); *Mud*, Galleria Statuto 13, Milano (2017); *Aquaticus*, Galleria Statuto 13, Milano (2016). Ha inoltre partecipato a diverse Fiere d'arte tra cui: Unfair (2023), The Others (2023), Wopart (2022), Investec (2022), Art Verona (2021), SWAB (2021) e MIA Photo Fair (2021 e 2019).
www.aldosalucci.com

A.MORE gallery è stata fondata a settembre 2020 in Via Massena 19, nel cuore di Milano, vicino l'Arco della Pace. La galleria si occupa di arte contemporanea e promuove le opere di artisti nazionali e internazionali. La sua missione è quella di offrire e presentare, attraverso una ricerca approfondita, artisti e opere d'arte potenti e di grande impatto che possano incuriosire amanti dell'arte e collezionisti. L'obiettivo è infatti quello di mostrare nuove prospettive nell'ambito dell'arte contemporanea e proporre solidi investimenti per il futuro.

www.a-more.gallery

INFORMAZIONI MOSTRA

CORPI IN ATTESA

Mostra personale di Aldo Salucci

A cura di Domenico de Chirico

A.MORE gallery | Via A. Massena, 19 Milano

7 marzo – 31 maggio 2024

Inaugurazione: mercoledì 6 marzo dalle 18.00

Orari: Martedì 17.00-19.00 | Mercoledì 15.00-19.00 | Venerdì 10.00-13.00/15.00-19.00 | Sabato 10.00-13.00

Ingresso gratuito

UFFICIO STAMPA

Laura Cometa

Lauracometa.press@gmail.com | + 39 327 1778443